

FOCUS

La traduzione dell'*Iliade*: fedeltà filologica e armonia

Foscolo, ottimo conoscitore del greco antico, intendeva realizzare una traduzione dell'*Iliade* di Omero diversa da quella pubblicata nel 1810 da Vincenzo Monti (1754-1828). La componente decorativa del Neoclassicismo di Monti si era espressa in uno stile raffinato e musicale ben lontano dalla semplicità omerica; ne era risultata, più che una traduzione, una versione poetica dell'*Iliade*, che anteponeva la creatività alla fedeltà nei confronti

dell'originale (→ **Focus**, p. 290). Foscolo riconobbe alla versione montiana la «magia delle tinte» ma, nel suo *Esperimento di traduzione dell'Iliade di Omero* (1807), volle realizzare una traduzione più filologica e aderente al testo, in grado di far rivivere l'equilibrio e la leggerezza del modello greco. Va detto, tuttavia, che il pubblico dell'epoca accordò la sua preferenza alla musicalità di Monti.

Ugo Foscolo

Esperimenti di traduzione dell'Iliade

Iliade

a cura di G. Barbarisi, Edizione nazionale delle opere di Ugo Foscolo, vol. III, Le Monnier, Firenze, 1961

Invocazione alla Musa

L'ira, o Dea, canta del Pelide Achille che orrenda in mille guai trasse gli Achei, e molte forti a Pluto alme d'eroi spinse anzi tempo, abbandonando i corpi
5 preda a sbranarsi a' cani ed agli augelli: così il consiglio s'adempia di Giove, da che la rissa ardea che fe' discordi il Re d'uomini Atride e il divo Achille.

Protasi

10 Chi degli Dei concitò l'ire? Il figlio di Latona e di Giove. Irato al Rege mandò una lue sterminatrice al campo e le genti perian: ché Agamemnone d'oltraggi afflisse il sacerdote Crise.

1. L'ira... Achille: Achille è irato con Agamemnone perché gli ha sottratto Briseide, la sua schiava preferita. **Dea:** è la musa della poesia epica, Calliope.

2. Achei: si tratta degli eserciti greci alleati, che hanno posto l'assedio a Troia. Sono detti an-

che *Dànai*, *Argivi* ed *Elleni*, e il loro nome deriva dalla regione greca dell'Acaia.

3. Pluto: Plutone, dio degli Inferi. **alme:** anime.

5. augelli: uccelli.

6. consiglio: ordine.

8. Atride: figlio di Atreo. Atreo, re

di Micene, è padre di Agamemnone e di Menelao: il patronimico nel poema è riferito ora all'uno ora all'altro dei fratelli. **divo Achille:** divino Achille, perché figlio della dea Teti; ma l'aggettivo ha soprattutto una funzione decorativa.

9. concitò: suscitò.

9-13. Il figlio... Crise: il dio Apollo, figlio di Latona (figlia del titano Ceo), amata da Zeus, e fratello di Minerva, ha scatenato nel campo degli Achei un'epidemia (*lue*) per punire Agamemnone che aveva rapito e fatto schiava Criseide, figlia del sacerdote Crise.

Dall'esametro all'endecasillabo La scelta metrica del solenne endecasillabo è particolarmente efficace nel rendere il «sublime» **esametro** greco di Omero, per esempio:

- ▶ nel verso 5 l'immagine dei cani randagi e degli uccelli rapaci conferisce alla morte degli eroi un senso di più desolato abbandono;
- ▶ nel verso 8 la prevalenza delle vocali determina una lentezza che unisce la maestà al terrore, accomunando i due eroi più potenti dell'armata greca.

L'ENCICLOPEDIA

Esametro Nella metrica antica i versi sono composti da unità minori costituite da gruppi di sillabe e chiamate «piedi». Nell'esametro i piedi sono appunto sei, e corrispondono a gruppi di due o tre sillabe. L'esametro ha un andamento fluente, che conferisce al linguaggio narrativo un tono disteso e solenne.

GUIDA ALLO STUDIO

- Spiega qual è l'intento di Foscolo a proposito della traduzione dell'*Iliade*.
- Con quale tipo di verso Foscolo sostituisce l'esametro impiegato da Omero?